



A COLLESTRADA BEER FEST

Il Centro Commerciale Collestrada è pronto ad accendere l'estate con un evento speciale all'insegna dell'intrattenimento e della solidarietà. Sabato 5 e domenica 6 luglio arriva il "Collestrada Beer Fest", una due giorni che unisce gusto, musica, shopping e beneficenza in un'unica e coinvolgente esperienza.



Venerdì 20 Giugno 2025
www.ilmessaggero.it

Perugia in piazza con la Champions Nicolò Filippucci, Deeradio e Suavecito

Festa Sir, la Coppa e la musica

LA SERATA

PERUGIA Il trofeo più importante d'Europa nella piazza più importante della città. La Champions League, appena vinta dalla Sir Perugia, è stata la grande protagonista della festa organizzata ieri sera in piazza IV Novembre dalla società del presidente Gino Sirci. Una serata spettacolo tra musica, bandiere e fumogeni. E soprattutto i trofei, che in verità erano due, perché nella stagione da poco chiusa la Sir, era il 22 settembre (dunque le battute iniziali), ha vinto anche la Supercoppa trionfando al PalaWanny di Firenze (dove fu battuta prima Piacenza 3-1 in semifinale, poi Trento al tiebreak in finale). La stagione il successo più grande però l'ha riservato al colpo di coda, nella Final Four di Champions disputata in terra polacca. Lì la Sir, targata Sicoma Moini, ha messo il suo primo timbro europeo grazie alle vittorie in semifinale con Ankara (3-0) e in finale al tiebreak contro la squadra di casa del Warta Zawiercie. Una vittoria storica che la società ha voluto festeggiare con un evento altrettanto storico, nel cuore della città e del salotto buono

E con la coppa i protagonisti sono stati anche i tifosi. Tanti, tantissimi quelli che già dal-

le 20 hanno affollato l'area transennata di piazza IV Novembre. Come se fossero al PalaBarton, molti si sono presentati con la maglietta bianca, sciarpa e la carica che contraddistingue il popolo bianconero. Ma il blocco più grande è arrivato dopo, verso le 21, quando da coeso Vannucci è salita una colonna di bandiere e fumogeni. Sul palco intanto musica e riflettori puntati su coppe, dirigenti societari, con in testa il patron Sirci, e una rappresentanza di giocatori.

Momenti di una festa che resterà nella storia della società. Sul ledwall scorrevano le im-



Il presidente Sirci, la sindaca Ferdinadi, la governatrice Proietti e l'assessore comunale Vossi



In tantissimi ieri sera in Corso Vannucci

magini del trionfo quando sul palco, nella serata coordinata anche dal nuovo speaker della Sir, è salito il patron Sirci. Carico di soddisfazione. Al punto da lanciare un nuovo acronimo per la stagione del successo. «Cbfm, cominciato bene, finito meglio». Questa per il patron la stagione della Champions «che è il massimo cui potevamo aspirare». Poi cita anche Braccio da Montone: «Tanta storia è passata in questa piazza, e centinaia di anni do-

po celebriamo un altro evento, la coppa dei campioni». Sul palco anche le istituzioni a fianco del patron Sirci «che è un grandissimo presidente», ha detto la presidente della Regione, Stefania Proietti. Con lei anche la sindaca Vittoria Ferdinadi, che per l'occasione ha indossato la maglia personalizzata con scritto Dada sulle spalle. «La Sir ha portato la nostra città ad essere amata e conosciuta nel mondo. Per la prossima stagione ricominceremo bene e rifiniamo meglio, viva la Sir», ha detto la sindaca, accompagnata dall'assessore allo Sport, Pierluigi Vossi.

Dopo i saluti delle istituzioni, presenti insieme ai rappresentanti dei maggiori sponsor societari, ancora festa grande. L'hanno aperta i DeeRadio, che hanno scaldato la piazza. Poi sul palco è salito Nicolò Filippucci. La festa è andata avanti con Suavecito, i cori e l'energia dei supporter bianconeri, che hanno animato la piazza fino a tardi. Così Perugia ha festeggiato la Champions League, il trofeo più prestigioso che la città, i giocatori e i tifosi stessi inseguivano da anni e che ora è realtà.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Montefalco arriva il festival dei profumi La star è Berghammer



Erich Berghammer

L'EVENTO

Questo weekend sarà più profumato che mai grazie alla prima edizione del Naf - Nose Art Festival, evento interamente dedicato al senso dell'olfatto che sabato e domenica animerà la Cantina Scacciadiavoli di Montefalco. Un'esperienza immersiva con ospiti l'americano Joe Rehmer, che creerà ambienti immaginari attraverso gli odori, o la tedesca Lena Trost, pioniera nella scoperta del potenziale immaginativo del vetro per esperienze olfattive. La vera star sarà però l'olandese Erich Berghammer, noto anche come Aroma Jockey ODO7 inventore del clubbing profumato e creatore di fragranze su misura per aziende di prestigio. Durante il Naf sono previste alcune sue performance. «Sono sempre felice quando ci sono iniziative che avvicinano le fragranze alle persone - spiega - è importante sensibilizzare sul fatto che le fragranze non riguardano solo profumi chimici o detergenti, ma sono un mondo a sé stante, come la musica, e c'è davvero tanto da scoprire». La sua arte è anche un modo per spingerci a usare meglio i nostri sensi? «La

nostra cultura è attualmente molto viva, quindi è particolarmente interessante aprirci al senso dell'olfatto, che è molto sottovalutato. Il profumo ha una profonda influenza sulla nostra vita quotidiana, sul nostro benessere, sul nostro amore e sulla nostra salute».

Cosa ha pensato in particolare per il pubblico italiano? «Userò meno fragranze floreali, perché qui sono più comuni. Ci saranno profumi esotici e fragranze autentiche provenienti da India, Cina e altri luoghi». E per gli amanti del vino? «In questo caso la formula è piuttosto semplice, ovvero proporrò per loro le fragranze più pregiate e raffinate del mondo». Quali odori apprezzi di più dell'Italia? «Ogni Paese ha i suoi profumi unici e devo dire che l'Italia è uno dei miei preferiti. Arance, limoni, bergamotto, alloro, origano, i fiori: la bellezza dei profumi italiani è infinita. Lavoro con molti profumi italiani quasi ogni giorno, sono semplicemente meravigliosi!». Cosa aspettarsi dal suo live set? «Premetto che tutte le fragranze che uso sono naturali, biologiche o raccolte spontaneamente. Posso anticipare che chi parteciperà si troverà a gioire come un bambino che entra per la prima volta nel nuovo parco giochi».

Michele Bellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Bastia Umbra ogni quartiere colora "l'estate dei bambini"

GLI APPUNTAMENTI

Con il tema "L'estate dei bambini - viaggio in città, di gioco in gioco, di storia in storia, di via in via", la città si trasforma in un grande teatro a cielo aperto, dove ogni quartiere si fa palcoscenico di esperienze pensate per i più piccoli. Un calendario ricco di appuntamenti - tutti gratuiti - porterà spettacoli teatrali, laboratori creativi, giochi interattivi e iniziative educative dai parchi alle piazze, dai centri sociali ai giardini pubblici.

IL PROGETTO

Un progetto che nasce dalla sinergia tra il Comune di Bastia Umbra e le realtà culturali e sociali del territorio, con l'obiettivo di offrire occasioni di crescita, scoperta e divertimento condivise da bambini, ragazzi e famiglie. L'estate dei bambini si apre il 26 giugno a Bastia Umbra, dove il centro sociale San Bartolo ospiterà "I giochi di una volta", curati da Ideattivamente e pensati per far rivivere l'esperienza del gioco tradizionale. Il 10 luglio, ci si sposta ad Ospedalocchio, dove va in scena "Carolina e il viaggio magico del sapere", spettacolo teatrale per l'infanzia che racconta con leggerezza l'importanza della conoscenza e della curiosità.

Il 14 luglio a San Lorenzo tornano i giochi di società all'aperto, mentre il 17 luglio, a Cipresso, la serata sarà dedicata all'innovazione e alla meraviglia, con il laboratorio di robotica seguito dallo spettacolo del mago Leander. Il 21 luglio nel quartiere XXV Aprile i bambini potranno sperimentare un'attività originale e creativa con la penna 3D. Si tratta di un laboratorio che unisce arte, tecnologia e manualità. Uno degli appuntamenti più attesi è in programma il 24 luglio nel centro storico, con "Magie e tesori tra le antiche vie".

La serata unisce teatro e gioco: in scena la strega Pietragalla e le favole di Esopo, seguite da una caccia al tesoro tra le pietre della città, che porterà i piccoli partecipanti alla scoperta di Bastia e delle sue storie. Il 31 luglio a Costano cala il sipario su questa lunga avventura estiva con "Valentina, la pupazza che voleva vivere", una fiaba moderna messa in scena da teatro Spazio, che chiuderà simbolicamente un ciclo di eventi all'insegna della narrazione e della fantasia.

IL GIOCO

Ma l'estate dei bambini non si limita a questi appuntamenti itineranti. Nei giorni 4, 5 e 6 luglio arriva in piazza del Mercato il grande villaggio luna park: tre giornate

Una serie di iniziative tra gioco, sport e divertimento dedicate a Bastia Umbra "all'estate dei bambini"



tra castelli gonfiabili, scivoli, clowneria, animazione, musica e dolci. Un evento pensato per regalare ai più piccoli un concentrato di allegria e spensieratezza, aperto dalle 17 del venerdì fino a tarda sera la domenica. E proprio il 5 luglio, il programma per i bambini si intreccia con l'evento più atteso dell'estate bastiola: la notte bianca. Dalle ore 20 il centro storico si accenderà di luci, musica, spettacoli e colori. In questa festa diffusa, ogni via avrà la sua anima: da via Veneto con lo street food, a via dell'Isola Romana con le esposizioni di auto d'epoca e sound car,

fino a via della Rocca, che ospiterà il mercato agricolo biologico. In piazzetta Franchi, le associazioni culturali e sociali locali allestiranno spazi dedicati all'inclusione e alla cittadinanza attiva. Il palinsesto musicale della serata - con Prototipo, Dirotta su Cuba e dj set Rollover - farà da colonna sonora a una città che, per una notte, non dormirà. Bar, ristoranti e negozi saranno aperti fino a tardi con allestimenti tematici, musica live e shopping sotto le stelle.

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica a Monteluco "La mia anima è donna"

LO SPETTACOLO

Tra cabaret e commedia dell'arte, teatro e canzone d'autore, davanti all'ingresso del Bosco sacro di Monteluco di Spoleto, domenica alle 17 ad ingresso libero, va in scena "La mia anima è donna", uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Stefano de Majo sulle "infinite donne che vivono dentro ogni uomo": chitarra e voce Marialuna Cipolla con Alberto Cipolla e a danzatrice Marika Brachetoni. «Lo spettacolo è un viaggio immaginifico nell'infinito universo femminile attraverso le straordinarie figure femminili dell'arte e della letteratura, che rendono più forte ogni uomo - spiega l'autore - uno spettacolo originale e intenso, in perenne bilico tra cabaret e commedia dell'arte, teatro e canzone d'autore. Una pièce multisensoriale con la straordinaria presenza di una danzatrice dell'accademia di danza di Roma». Come ormai consolidata tradizione, Stefano de Majo inaugura così nel solstizio d'estate il ricco cartellone di eventi del Bosco Sacro di Monteluco per ricordare che ogni giorno si deve riaffermare il contrasto alla violenza di genere.

Stefano de Majo, laureato in Giurisprudenza, autore e attore teatrale umbro, si è formato al-



la scuola di recitazione di Anna D'Abbraccio. Diretto da Gastone Moschin, nel triennio 2004-2006 ha preso parte a rappresentazioni in cartellone nella stagione del Teatro Stabile dell'Umbria, e nelle stagioni del Teatro dell'Orologio e del Teatro Tirso di Roma con "Ma non è una cosa seria" di Pirandello e "Piccola Città" di Thornton Wilder. Ha recitato tra gli altri con Ben Gazzara (2012) in "Ascolta! Il nemico non tace", con Riccardo Leonelli "Gli Innamorati" di Goldoni, "Sull'amore e nient'altro", "Ecce Sketches", "Gli amanti di Roma". È stato Romeo in "Giulietta e Romeo" (2001) di Shakespeare, il conte Roberto ne "Gli Innamorati" di Goldoni.

Antonella Manni

© RIPRODUZIONE RISERVATA